

CUP J34D23000730006

Decreto Dirigenziale n. 539 del 09/08/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto**
- il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. n. 827 del 23 maggio 1924, e ss.mm. ii.;
- Vista**
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- Vista**
- la legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- Visto**
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Visto**
- il Decreto legislativo n.165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;
- Visto**
- il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018 n. 129, concernente "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";
- Visto**
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici ed in particolare il comma 8 dell'art.225 che dispone che "In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021,

convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018"

- Tenuto conto**
- delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'art. 25 comma 2 del Decreto legislativo n.165 del 30 marzo 2001, dall'art. 1 comma 78 della legge n. 107 del 13 luglio 2015 e dagli articoli 3 e 44 del Decreto Interministeriale 28 agosto 2018 n. 129;
- Visto**
- l'art. 45, comma 2, lett. a) del D.I. 129/2018, il quale prevede che «Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;
- Visto**
- Il regolamento dell'attività negoziale del Dirigente Scolastico per affidamenti di importo superiore alle soglie di cui all'articolo 35 Del Decreto Legislativo 50/2016 approvato con delibera del Consiglio di istituto n. 1 del 30/01/2019;
- Visto**
- l'art. 46, comma 1 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa;
- Visto**
- Il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 emanato in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure

- d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, pubblicato sulla GU n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10 che sostituisce ed abroga le disposizioni di cui decreto legislativo n. 163 del 2006 nonché quelle di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010;
- Visto**
- il decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021 convertito con modificazione con la legge n. 108 del 29 luglio 2021 recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure ed in particolare l'art. 51 comma 1 lettera a) punti 1 e 2.2 lettera b dell'art.55;
- Visto**
- in particolare l'art. 36 comma 2, lettera b del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, così come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2), della legge n. 108 del 29/07/2021 che dispone che fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti per affidamenti di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, utilizzano procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, consultazione almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. La pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento è obbligatoria e deve contenere anche l'indicazione dei soggetti invitati;
- Visto**
- in particolare il comma 1 e 2 dell'art. 17, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 che dispongono che "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che "In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente

Visti

- alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale"
- in particolare i commi 1, 2,3 e 4 dell'art. 15 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, il quale prevede che:
 - 1. Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice
 - 2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che non sono pubbliche amministrazioni o enti pubblici individuano, secondo i propri ordinamenti, uno o più soggetti cui affidare i compiti del RUP, limitatamente al rispetto delle norme del codice alla cui osservanza sono tenute. L'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato. In caso di mancata nomina del RUP nell'atto di avvio dell'intervento pubblico, l'incarico è svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento.
 - 3. Il nominativo del RUP è indicato nel bando o nell'avviso di indizione della gara, o, in mancanza, nell'invito a presentare un'offerta o nel provvedimento di affidamento diretto.
 - 4. Ferma restando l'unicità del RUP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordi-

- namento del RUP
- Visto**
- l'art. 48, comma 3, del decreto legislativo n. 36/2023, il quale prevede che «Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa»;
- Visto**
- l'art. 1 comma 449 Legge 27 dicembre 2006, n. 296 così come modificato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016) che dispone che "Nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro";
- Visto**
- l'art. 1 comma 450 Legge 27 dicembre 2006, n. 296 così come modificato dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2019) che dispone che "Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere

dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento;

- Visto**
- il punto 1 della lettera b del Decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021 che dispone che "al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo"
- Visto**
- l'art. 77 comma 1 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 che dispone Le stazioni appaltanti possono svolgere consultazioni di mercato per predisporre gli atti di gara, ivi compresa la scelta delle procedure di gara, e per informare gli operatori economici degli appalti da esse programmati e dei relativi requisiti richiesti;
- Visto**
- l'art. 46, comma 1 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa;
- Visto**
- l'art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale «Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione»;

- Visto**
- in particolare, l'Allegato II.1 al decreto legislativo n. 36/2023 recante «Elenchi degli operatori economici e indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea»
- Visto**
- il programma annuale per l'anno finanziario 2023, accompagnato con apposita relazione del Dirigente scolastico in cui sono illustrati gli obiettivi da realizzare, la destinazione delle risorse in coerenza con le previsioni del Piano triennale dell'offerta Formativa per il triennio 2023/2025, approvato dal Consiglio di istituto nella seduta del 07/02/2023 (delibera n.1) recante una previsione di entrata pari a euro 1.509.694,19 e di spesa pari a euro 509.815,27 in termini di competenza e Disponibilità da programmare per euro 999.878,92;
- Visto**
- il Decreto n. 468 del 22/06/2023 con il quale il Dirigente Scolastico ha apportato, ai sensi del comma 5 dell'art. 10 del Decreto Interministeriale n. 129 del 28 Agosto 2018 concernente "Regolamento recante le istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche", la variazione in aumento al Modello A del programma annuale A.F. 2022: in Entrata di euro 250.000,00 alla sottovoce 02 "PON Per la Scuola (FESR) della Voce 02 - "Fondi europei di sviluppo regionale (FESR)" dell'aggregato 02 "Finanziamenti dell'Unione Europea" e Uscita di euro 250.000,00 istituendo alla Voce 03 Didattica" dell'aggregato A "Attività" la sottovoce 24 "Realizzazione laboratori "green", sostenibili e innovativi per le scuole secondarie del secondo grado ad indirizzo alberghiero, agrario, nautico e/o aeronautico, in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 marzo 2023, n. 55 - Avviso 78988/2023 Progetto 10.8.1.B3-FESR PON-CA-2023-20 CUP J34D23000730006;
- Rilevata**
- l'esigenza di dover dare attuazione alle attività previste nel progetto denominato "Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo (10.8.1.B3-FESR PON-CA-2023-20);
- Rilevata**
- che per soddisfare la necessità di cui sopra, è necessaria l'individuazione di un operatore economico cui affidare la forniture di attrezzature e di strumentazioni, con le caratteristiche indicate nel progetto definitivo redatto dal prof. Dongiacomo Francesco;
- Ritenuto**
- di dover non suddividere l'appalto in quanto ciò potrebbe

- limitare la concorrenza e rendere l'esecuzione dell'appalto eccessivamente oneroso e per non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in ossequio del principio di tempestività;
- Accertato**
- che la fornitura è funzionale alla realizzazione del progetto denominato "progetto denominato "Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo (10.8.1.B3-FESRPN-CA-2023-20);
- Preso atto**
- che la spesa complessiva per la fornitura di n. 3 abbattitori di temperatura, n. 10 Armadi conservatori (frigo/congelatore), e n. 3 Armadi fermalievitatori con le caratteristiche indicate nel progetto definitivo redatto dal prof. Dongiacomo Francesco ammonta complessivamente a euro 188.524,59 (centottantottomilaeurocinquecentoventiquattroeuro/conquantanovecentesimi) IVA esclusa e che, pertanto, rientra nel range all'art. 1, comma 2, lett. b) del decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020 convertito nella legge n. 120/2020 così come modificato dall'art. 51 del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021 convertito nella legge n.108 del 29/07/2021 (euro 139.000,00 e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016);
- Vista**
- l'assoluta indifferibilità ad effettuare la fornitura;
- Accertata**
- l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in ossequio del principio di tempestività;
- Dato atto**
- che il corrispettivo per la prestazione in oggetto trova copertura a valere sul finanziamento del Ministero dell'Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale giusta nota prot. AOOGABMI- 86462 del 16/06/2023

DECRETA

Art. 1

di indire, per le motivazioni espresse in epigrafe che qui si intendono integralmente esposte e trascritte, la procedura per l'affidamento della fornitura di n. 3 abbattitori di temperatura, n. 10 Armadi conservatori (frigo/congelatore), e n. 3 Armadi fermalievitatori, con le caratteristiche indicate nel progetto definitivo redatto dal prof. Dongiacomo Francesco, aderendo alle convenzioni CONSIP, ove

esistenti come disposto dall'art. 1 comma 449 Legge 27 dicembre 2006, n. 296 così come modificato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016), ed in subordine, utilizzando la procedura negoziata senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016 consultando gli operatori economici in possesso dei requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 100 c.1 lett.a del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 e dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 94 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 da individuare tramite apposito avviso da pubblicare sul sito web dell'istituto. Al fine di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente, tenuto conto che il progetto deve essere realizzato entro e non oltre il 16 ottobre 2023, la durata della pubblicazione è stabilita in 5 giorni.

Art. 2

di approvare l'avviso per la costituzione di un elenco di operatori economici da invitare alla procedura negoziata", che si allega al presente decreto, per farne parte integrante e sostanziale;

Art. 3

di approvare la lettera di invito, il Disciplinare di gara e il capitolato con i relativi allegati, che si allegano al presente decreto, per farne parte integrante e sostanziale;

Art. 4

di definire quale criterio per l'individuazione offerta economicamente più vantaggiosa quello del criterio del prezzo più basso, ai sensi del comma 4 dell'art. 50 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023;

Art. 5

di conferire l'incarico di Responsabile di Procedimento per la fase di affidamento e dell'esecuzione, a norma dell'art. 15 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, al Direttore dei Servizi generali ed amministrativi, pienamente idoneo a ricoprire l'incarico, in quanto in possesso dei requisiti richiesti indicati all'art. 5 dell'allegato I.2 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;

Art. 6

di istituire, per il procedimento in argomento, ai sensi dell'art. 15, comma 6, del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, un ufficio temporaneo di supporto al RUP per l'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi alla verifica,

supporto alla redazione, archiviazione e gestione della documentazione amministrativa connessa al procedimento in argomento;

Art. 7

di assegnare all'ufficio temporaneo di supporto al RUP la dipendente Sig.ra Sorrentino Gerardina, in servizio presso questo Istituto, che ha manifestato la propria disponibilità ad accettare l'incarico;

Art. 8

di dar corso, nei tempi e con le modalità previsti dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e delle relative istruzioni alla richiesta del codice identificativo gara (CIG) e al versamento, se dovuta, della contribuzione prescritta dall'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Art. 9

di pubblicare la presente determinazione sul sito web dell'istituto, nell'albo pretorio e, a norma del comma 2 dell'art. 37 del Decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013 nella sottosezione "bandi di gara e contratti" della sezione "amministrazione trasparente" del sito web dell'istruzione scolastica;

Art. 10

Il presente decreto costituisce determina a contrattare ai sensi del comma 1 dell'art.17 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023

Art. 11

La presente determinazione dirigenziale è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 21 quater della la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Art. 12

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso amministrativo per opposizione, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 e s.m.i., nel termine di 15 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto, oltre gli ordinari rimedi giurisdizionali previsti dalla legge (ricorso al TAR entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni).

Aversa 09/08/2023

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Nicola Buonocore)

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi del D.lgs. 82/2005 così come modificato D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con L. 17 dicembre 2012, n. 221.